



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 DEL 28/09/2015

Oggetto : VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

L'anno duemilaquindici , addì ventotto del mese di settembre alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere	X	
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	
			13	0

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa IMPARATO CARMELA

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Il Sig. CASSANI DIMITRI, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno

Verbale del Consiglio Comunale n.35 del 28/09/2015 ad oggetto : VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 05.08.2015 si approvava il Bilancio Preventivo 2015 con i relativi allegati;

RAVVISATA la necessità di apportare alcune variazioni al Bilancio 2015 e documenti annessi, come da prospetti predisposti dall'Ufficio Ragioneria;

DATO ATTO che sulla presente proposta è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali così come di seguito integralmente riportati :

DEMOLLI - Buonasera. *Sottoponiamo al voto del Consiglio comunale la variazione di alcune voci di bilancio previsionale, ed è una operazione che rientra nell'ordinaria, normale e direi neanche attenta gestione dello strumento principale che è appunto il bilancio, lo strumento principale di gestione economica dell'ente. Le variazioni che proponiamo al Consiglio sono suggerite, redatte e verificate nella congruità, competenza ed opportunità attuative da parte dei funzionari preposti ai servizi. Quindi intendiamo adeguare quanto pianificato in fase di previsionale alle reali risultanze di quanto nel concreto e nel frattempo abbiamo consuntivato, il tutto ovviamente nel pieno rispetto di quelli che sono gli equilibri di bilancio. Non servirebbero penso spiegazioni per quanto riguarda i Consiglieri in quanto sono ben esperti di quelle che sono le variazioni di bilancio nella caratteristica dell'operatività. Si tratta di una variazione contenuta per quanto riguarda l'entità del nostro bilancio, comunque degna di una riflessione. Sono variazioni che riguardano sia la parte corrente che quella di conto. Voi avete il documento? Quindi direi che nel dettaglio, riassumendolo, poi eventualmente vedremo se ci sono domande, abbiamo rilevato delle maggiori entrate nella parte corrente per € 6.900 circa e sempre nella parte corrente degli impegni una riduzione di spesa di € 16.000 per minori necessità; sono le voci che ovviamente trovate riepilogate nei singoli capitoli e sono specificate. Tra queste, tra le voci di spesa corrente, a fronte appunto delle maggiori entrate consuntivate abbiamo ritenuto anche ridurre le sanzioni del codice della strada di € 10.000. Quanto riviene da queste maggiori entrate e minori necessità è stato rispalmato su nuove voci che necessitavo di interventi, che sono quelle della seconda pagina come interventi di spesa. C'è una parte capitale per la quale abbiamo avuto maggiori entrate dai proventi di concessioni cimiteriali che abbiamo pari pari ribaltato in quella che è la voce manutenzione straordinaria stabili comunali.*

SINDACO - Interventi?

DE FELICE - Buonasera. *Io ho dato un'occhiata alla variazione e mi sembra una variazione di gestione ordinaria, come ha ricordato in apertura l'Assessore però, sicuramente, nelle minori entrate la cifra che può destare qualche approfondimento anche rispetto all'iter con cui si è deciso poi di appunto togliere queste entrate che fino ad un mese fa erano state inserite nel bilancio di previsione, insomma, forse meriterebbe di essere approfondito. Mi riferisco alle minori entrate relativamente alle multe.*

Noi già in fase di il bilancio di previsione avevamo espresso la nostra contrarietà allo stanziamento in sé che ci sembrava assolutamente sovradimensionato rispetto a quella che poi era stata l'accertamento dei residui fatto dal revisore del conto subito dopo il bilancio consuntivo 2014.

Dopodiché appunto c'è stato spiegato che ci sarà questa nuova società che dovrà sostanzialmente andare a riscuotere i vari crediti ancora attivi che però tra l'altro mi risulta non abbia ancora iniziato, ed è proprio per questo che volevo cercare di capire come si è arrivati a dire, a definire di eliminare questi € 10.000 quando un mese fa era stato, in fase di approvazione, definitiva una certa cifra, visto che la società non ha ancora iniziato, andare a togliere € 10.000 da un capitolo che non è ancora, diciamo così, attivo per quanto riguarda l'entrata, mi sembra una modalità un po' anomala di gestire una variazione di bilancio.

Ma fosse solo questo potrebbe essere ancora diciamo all'interno della facoltà della gestione degli uffici che giustamente si pongono il problema di arrivare a fine esercizio con dei capitoli con la giusta capienza.

Ma la cosa che mi ha lasciato molto perplesso, e qui mi riallaccio al discorso dell'interrogazione, interpellanza eccetera, è tutta la partita gestita dagli uffici perché, sono d'accordo con il Sindaco che il Consiglio comunale non ha competenza sulla parte amministrativa però se io devo votare un capitolo di bilancio il cui ammontare è

determinato dall'ufficio, io come Consigliere comunale di maggioranza e di minoranza devo poter valutare il corretto operato di questo ufficio.

Quindi va da sé che il controllo dell'attività amministrativa è parte fondante del controllo che poi in seconda battuta noi Consiglieri comunali veniamo a fare sugli atti di bilancio.

Per cui è vero che non possiamo dar conto del protocollo del documento però l'Assessore competente, nel momento in cui c'è una determina, che è l'atto che definisce, scusate, una determina di accertamento che definisce che ci può essere quella entrata, nel momento in cui lo stesso funzionario la revoca, com'è avvenuto il 19 agosto, per una serie, c'è tutta la partita dei crediti sulle multe e dopo viene revocata, non viene riaccertata, io mi preoccupavo da Assessore al bilancio, anche se non è mia competenza dire devo protocollare un documento, non lo faccio io, però sicuramente è importante capire cosa sta facendo l'ufficio.

Perché se mi accertano una cifra che io metto in bilancio, dopo 10 giorni questa cifra viene annullata perché viene annullato il riaccertamento di quella determina io, insomma, mi preoccuperei perché ho fatto una previsione supportata da un accertamento che poi ad un certo punto non c'è più e fino ad oggi, che io sappia, non è ancora stato formalizzato un altro atto di accertamento di questi residui.

Secondo me questo è fondamentale perché io vado ad approvare o meno una variazione di bilancio sapendo che c'è la consistenza di una previsione che deve essere supportata dagli atti amministrativi.

Non a caso abbiamo fatto questa interpellanza interrogazione, proprio anche per sollecitare la parte politica a cercare di, cioè non è possibile che ci sia questa operazione, anche perché si parlava quando è stato presentato il bilancio di residui nello scatolone fermi ad 2009, vengono protocollati nell'agosto del 2015, quest'anno, il 19 agosto vengono accertati e il 27 vengono annullati.

Io francamente un po' disorientato quindi, quantomeno, chiedo che mi venga data una spiegazione di tutta questa movimentazione e ovviamente sulla variazione, al di là della parte residuale siamo ovviamente contrari questo ci sembra proprio un aspetto neanche grigio, assolutamente torbido perché non c'è una spiegazione logica anche nella gestione amministrativa di queste determine.

Quindi ha voglia dire il Sindaco che non è nostra competenza, secondo me dev'essere un'assoluta priorità capire qual è l'iter di atti amministrativi di questo tipo perché abbiamo fatto un accertamento in bilancio di oltre € 200.000 per delle sanzioni che tra l'altro il revisore ci dice attenzione, potete riportarne 90.000 euro, noi ne abbiamo 200.000 e oltre, va bene, però attenzione.

Noi esprimiamo la nostra perplessità quantomeno nella gestione di questa variazione sulle multe.

DEMOLLI - Partendo dal ovviamente la nota della riduzione delle spese, avete parlato di un sovradimensionamento delle cifre che abbiamo indicato, ebbene l'importo che abbiamo indicato nello stanziamento del previsionale non abbiamo mai fatto, non abbiamo mai nascosto il fatto che questo sarebbe stato per noi una grossa difficoltà di incasso ma era un incasso dovuto, che ovviamente, senza il quale ovviamente si sarebbe dovuto reperire fondi in altri modi.

Quindi, siccome anche l'ottica presumo che sia quella da adottare, poi se sbaglio potremmo parlarne ancora, il criterio prudenziale della gestione che è quello che ci fa anche rivedere strada facendo le singole voci, ha fatto sì che in presenza di minori spese di spesa corrente, a titolo puramente previsionale riducessimo quell'importo e non altri. Questa è una scelta che ci siamo sentiti di fare tranquillamente.

Poi, il discorso degli accertamenti e degli annullamenti, lei parla di cifre, stiamo parlando ovviamente delle cifre relative al 2009, 2010 e 2011, che erano quelle del famoso scatolone, quello che dice che erano rimasti così, è stato iniziato il lavoro con la società, non è ancora partito quest'incasso di quelli che sono gli accertamenti del 2009, 2010 e 2011, quello che riferisce però come torbido ossia stabilite delle determine con degli importi, poi queste determine annullate, presumo si riferisca all'annullamento dovuto al fatto che queste determine erano uscite con delle cifre di importi di spese di incasso e di notifica che non erano quelle che avevamo deliberata come Giunta e che sono quelle che applicherà la società. Quindi è semplicemente un atto tecnico. Il Segretario ha annullato tutti quelli che erano gli atti firmati contenuti in quelle determine e quindi definiti come importi perché riportavano delle cifre che ovviamente, nel momento in cui fossimo andati ad incassarle non erano quelle che la società aveva pattuito e che poi avrebbe riportato su quelli che erano gli iter diciamo di prosecuzione dell'atto di ingiunzione. Quindi non c'è nulla di torbido se non forse il fatto che non avete o non è stato ancora pubblicato, non lo so, però queste determine sono state poi rifatte dalla polizia locale come importo in funzione appunto di queste spese. Non abbiamo definito gli importi e poi abbiamo annullato le determine, andiamo a vedere gli atti e non c'è stato nessun annullamento dell'atto in sé come cifre che non potremo più, non possiamo determinare e quindi togliamo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Sono state annullate in quanto riportavano degli importi scorretti e sono state rifatte con l'importo corretto. Dai 20 e rotti euro di incasso a 3.40 euro, sono sempre quelli che mandiamo all'incasso.

Sul fatto, insisto, della riduzione, è una valutazione prudenziale, ci siamo sentiti di metterla anche se sappiamo che, lo sapevamo che era difficoltoso l'incasso, riteniamo che l'incasso sia ancora parte effettiva del nostro bilancio previsionale e si potrà raggiungere, partirà a brevissimo, nel frattempo ci siamo già attivati su quelli che sono gli incassi del 2012, 2013 e 2014, per cui direi che ci stiamo lavorando.

Io questa grossa preoccupazione ma soprattutto il torbido nel mancato incasso di questi importi non lo vedo; io concludo qua.

DE FELICE - Solo una piccola replica. Io invece sono preoccupato per il fatto che la società di recupero crediti non abbia già iniziato a lavorare. Se metto in bilancio una certa cifra, non dico il giorno dopo che ho approvato il bilancio, la società deve entrare in azione. Quindi sostanzialmente annullando le determine è ovvio che il credito rimane però, in termini di giustificativo in bilancio non abbiamo più l'atto del funzionario, quindi questo è stato...

L'annullamento è avvenuto il 27 agosto, io sinceramente rimango perplesso a sapere che fino ad oggi, perché ho verificato questa mattina con gli uffici, non c'è ancora un atto di accertamento di quelle cifre, quindi io un po' sono preoccupato sinceramente, lei dice di no, però quantomeno per l'operatività se non altro della società che deve fare il suo lavoro. Poi andremo a vedere se riesce ovviamente a recuperare tutte quelle cifre stanziare, me lo auguro, però io un po' di preoccupazione ce l'ho sinceramente, più che altro perché non mi sembra logico il modo di gestire queste determine che vanno ad accertare una cifra in entrata. Dopodiché il fatto che abbiamo tolto delle entrate perché sono diminuite le spese, sinceramente per me è un po' una novità, eventualmente fino ad ora, vista la situazione di bilancio, siamo stati sempre costretti a ridurre le spese perché non avevamo le entrate.

Se adesso lei mi dice che ha, valuta al contrario le partite per me questa è una ulteriore novità sinceramente.

DEMOLLI - In realtà non abbiamo detto quello che sta dicendo lei, ma se guardiamo il documento a fronte di minori spese abbiamo invece delle necessità, quindi io guarderei quelle voci che sono state aumentate perché effettivamente abbiamo avuto dei costi, quindi va letta un po' anche in questo modo, è troppo semplice dirla come l'ha raccontata. Qui è nero su bianco, i conti sono qua da vedere, se abbiamo aumentato delle voci di spesa e ridotto nella stessa parte corrente un'altra, è uno spostamento di quelli che sono i costi, perché sono necessari, non perché sono previsionali; questi sono consuntivati, abbiamo una maggiore necessità; come sono consuntivati i maggiori introiti. Poi se, l'interpretazione tecnica è questa, c'è poco, il dare e l'aver sono questi due. Poi per quanto riguarda invece il discorso delle determine la invito a sentire l'ufficio; io sono assolutamente certo che le determine, l'annullamento della determina del 27 agosto sia un atto puramente tecnico a cui ha fatto seguito assolutamente la nuova, le nuove determine a cura della polizia locale; la Comandante mi ha confermato che ha riemesso il documento.

Segretario può, ricordo che ha visto anche lei.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Andiamo oltre.

SINDACO - Scusate se intervengo perché, Consigliere De Felice, voi parlate in termini tecnici che penso che per la maggioranza del pubblico magari risultano di difficile comprensione.

È molto semplice, abbiamo chiesto alla ditta che era già stata pagata per questo servizio di emettere questi, non sono ruoli, sono queste lettere di richiesta di riscossione coattiva.

La ditta, ribadisco, che era già stata pagata per questo lavoro ed era rimasta inadempiente, sono concorde con lei che la parte politica deve vigilare sull'atto del funzionario, peccato che stiamo parlando di ruoli del 2009 di cui voi francamente ve ne siete infischiate perché erano nello scatolone del 2009.

Per cui, la ditta, come al solito, ha capito poco o niente e ci ha emesso queste lettere con delle spese di notifica diverse da quelle che abbiamo deliberato noi con la ditta Consult che è la ditta nuova incaricata.

Secondo voi avremmo dovuto mandare fuori queste lettere incassando dei soldi illegittimamente?

No, signori, abbiamo annullato tutte le determine, abbiamo notificato il tutto alla ditta la quale le ha rifatte di sua iniziativa, senza applicarci costi aggiuntivi, ed è tutto pronto.

Se la sua curiosità del perché la Consulta non ha ancora iniziato a spedire questi ruoli è perché c'è un problema di comunicazione tra Prefetture. L'ufficiale giudiziario di questa ditta di Torino è di Grosseto, abilitato a Grosseto, a quanto pare abbiamo scoperto che è un problema immane che la Prefettura di Grosseto trasmetta alla Prefettura di Varese l'autorizzazione ad operare sul nostro territorio, stiamo aspettando questa lettera da un mese e mezzo, però gli atti sono pronti da spedire, anzi non vengono neanche spediti, li porta fisicamente porta per porta. Per cui è vero che siamo in ritardo, se lei è preoccupato pensi noi che abbiamo redatto il bilancio, però è un problema

tecnico, non è un problema che non sono pronti. I ruoli sono pronti e le determino che sono state annullate io le posso garantire, faccio un accesso agli atti, che sono state rideterminate con gli importi giusti.

È tutto pronto alla ditta di Torino e stiamo operando sugli altri anni, 2012, 2013 e 2014 per mandare le lettere di sollecito di pagamento. Per cui io confido che riusciremo a rispettare gli obiettivi di bilancio, se così non sarà ce ne prenderemo la responsabilità.

MARSON - Sindaco Cassani, non gli posso concedere che noi non abbiamo fatto niente quando eravamo per quanto riguarda i ruoli del famoso scatolone.

Se guarda gli atti delle comunicazioni che c'è stato tra la Giunta, Sindaco, Vicesindaco, Segretaria che era in quel momento responsabile, scoprirà un bel po' di questioni sul fatto degli scatoloni.

Il fatto che, mi dispiace un po' il discorso adesso perché effettivamente prima non è stata portata l'interpellanza e quindi non c'è neanche motivo, non ci sono neanche i presupposti per poter fare questa discussione ed entrare nel dettaglio di quello che era perché queste sono determino che accettavano l'invio di documentazione da parte della ditta Igea, giuste o sbagliate che siano non è quello...

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento) annullate per vizio di forma.

MARSON - Non sto entrando adesso nel merito della cosa, arrivano dall'Igea, che era stata pagata giustamente, all'interno del suo mandato aveva questo, il fatto del recupero di questi crediti, e arriva fino al 2014. Voglio dire, comunque quegli scatoloni e quegli importi erano 2009, 2010 e in parte 2011.

È rimasto questo scatolone che è stato acquisito agli atti, non era neanche messo, se dobbiamo entrare e dirla tutta, non era neanche stato protocollato in entrata, era lì un fantasma.

È stato protocollato in entrata il 14 agosto, dopodiché è stato...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Leggi la determina.

SINDACO - Lo scatolone è stato consegnato a me Marson.

MARSON - Io sto dicendo un'altra cosa, io parlando di un'altra cosa, è protocollato il 14 agosto 2015, leggi, la determina è quello.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - 15.

MARSON - 15; è quello il fatto anomalo di cosa sta succedendo qui dentro, per quello che vi abbiamo fatto le interpellanze, vi abbiamo segnalato, guardate che cosa sta succedendo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Per quello che vi abbiamo detto guardate questa, l'interpellanza era in quel senso, non vi stiamo accusando guardate che quello è, siete voi...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Infatti sono due cose distinte, però quello lì è quello il discorso.

Cioè come adesso, annullato la determina; adesso cosa vuol dire, che non esiste più neanche a protocollo?

Vi abbiamo fatto la segnalazione, l'interpellanza era in quell'ottica lì, andate a vedere queste determino e guardateci dentro bene perché lì c'è qualcosa che non quadra, questo era lo scopo dell'interpellanza o interrogazione, chiamala come vuoi, perché ovviamente sono degli atti che riguardano gli uffici e devono farlo l'ufficio, però c'è sempre una parte di controllo della parte amministrativa. Siccome c'è un papiro di segnalazioni alla Segretaria e via, da novembre fino ad arrivare al giorno prima che noi, delle votazioni, andate a vederle perché almeno cominciate a vedere che cos'è la storia di quello scatolone lì, perché è molto pesante quella situazione perché guardate che solo il 2009, già quando è arrivato a novembre che non è stato protocollata era già dubbia l'esigibilità perché eravamo arrivati al fine dei cinque anni, perché lì c'è il problema più grosso su quegli scatoloni lì. Quando ho visto la determina di annullamento e eventualmente altro, cosa vuol dire eventualmente altro? Guardateci dentro, ma non tanto perché voi siete i cattivi o, ma perché comunque è compito vostro andare a guardare in questo momento, non è una accusa.

SINDACO - Lo do l'ultima spiegazione e poi chiudiamo perché, come ha detto lei, non era oggetto di discussione. Stiamo parlando due cose diverse. Lo scatolone depositato a novembre conteneva ruoli esecutivi, ruoli esecutivi pronti da spedire del 2009, consegnato a novembre, non è stato firmato dal responsabile di servizio perché era in infortunio, ha fatto da dicembre...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, Marson, scusa, puoi fare l'accesso agli atti, vieni a vedere, 2009 sono ruoli esecutivi, termini interrotti con lettera spedita nei tempi, ruoli esecutivi, a firma Commissario capo Caterina Buffardecì che è andata in infortunio a dicembre ed è stata in infortunio fino a giugno, non ha mai firmato i ruoli esecutivi. Quello di cui tu

parli è un'altra cosa, quelli sono gli accertamenti per gli anni 2010 e parte del 2011 per cui non sono stati emessi ruoli, quelle erano lettere, lettera bonaria di sollecito di pagamento, sono due cose diverse Tiziano. 2009 erano ruoli ed erano lì, 2010 e 2011.

Comunque, veramente, andiamo avanti perché stiamo andando molto fuori tema.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Riprendiamo il filo logico del Consiglio comunale.*

Metterei ai voti il punto all'ordine del giorno con la variazione di bilancio.

Astenuti? Contrari? 3 (Marson, De Felice, Grasso) Favorevoli?

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Astenuti? Contrari? Favorevoli? Come prima.

SEGRETARIO - *Io metto idem per semplicità.*

SINDACO - *Passiamo al punto numero 5.*

ACQUISITO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità dal responsabile del competente settore ed allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 10 e contrari n. 3 (Marson Tiziano, Grasso Marco C. e De Felice Alessandro) resi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

1 -di approvare le proposte variazioni al Bilancio 2015 come da allegato A) che si chiama a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2 -di dare atto:

- che sulla presente proposta è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori (all. B);
- che, a seguito delle presenti variazioni, il Bilancio Preventivo 2015 pareggia in € 6.490.223,11;
- che si intendono contestualmente modificati il Bilancio Pluriennale 2015/2017 e la Relazione previsionale e programmatica 2015/2017

3 – di dichiarare la presente deliberazione, sussistendo condizioni d'urgenza, con favorevoli n. 10 e contrari n. 3 (Marson Tiziano, Grasso Marco C. e De Felice Alessandro) resi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti, espressi con separata votazione, di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 DEL 28/09/2015

OGGETTO:

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

PARERI

Regolarità tecnica: (art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Responsabile del Servizio

Fto ROBERTA FERRARI

Regolarità contabile: (artt. 49 comma 1° e 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Ragioniere

Fto ROBERTA FERRARI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto CASSANI DIMITRI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott.ssa IMPARATO CARMELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott.ssa IMPARATO CARMELA

- La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott.ssa IMPARATO CARMELA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa IMPARATO CARMELA
